

Forze dell'ordine all'osso Il personale non basta più

Dalle carceri alle strade, non si assume da anni Agenti e vigili del fuoco in piazza contro il Governo

di ANTONELLO DI LELLA

Dalle carceri strabordanti di detenuti alle strade piene di delinquenti, passando tra i boschi in fiamme. La situazione della sicurezza in Italia si è fatta preoccupante con il problema principale della carenza di personale. Evidentemente non sono bastate le promesse di nuove assunzioni fatte dai ministri della Pubblica amministrazione, **Marianna Madia**, e Giustizia, **Andrea Orlando**, alla Consulta sicurezza che oggi ha deciso di scendere in piazza (appuntamento alle ore 11 davanti a Montecitorio) per far sentire di nuovo la propria voce. La prima richiesta che arriva congiunta dal **sindacato autonomo di polizia (Sap)**, da quello di polizia penitenziaria (Sappe) e dei vigili del fuoco (Conapo) è proprio quella dell'incremento degli organici. La consulta sicurezza denuncia, nel corso degli ultimi anni, un maxi taglio di 50mila uomini nelle forze dell'ordine a causa della spending review per un corrispettivo risparmio di due miliardi, però, non

reinvestiti.

PASSI IN AVANTI

C'è da dire che qualche passo in avanti è stato compiuto nelle ultime settimane. Almeno nelle promesse. Soltanto pochi giorni fa il ministro Orlando ha annunciato 2.064 assunzioni di agenti penitenziari entro il 2018. Solo 197, però, le immissioni che dovrebbero arrivare a stretto giro visto che il bando è già pronto. Personale che si rende necessario anche per fronteggiare l'età media del personale che avanza inesorabilmente e, denuncia la Consulta sicurezza, "ha raggiunto livelli allarmanti". Sott'organico ormai da anni anche i vigili del fuoco anche se progressi si sono registrati come spiegato dal ministro dell'Interno, **Marco Minniti**, che in risposta a un'interrogazione parlamentare ha parlato di un incremento di 2.500 unità nell'organico. Entro dicembre il corpo dei vigili del fuoco dovrebbe poter contare complessivamente su 700 nuovi pompieri. Pur restando notevolmente sotto organico. Grazie al decreto Madia di agosto presto dovrebbero arrivare anche

850 nuovi carabinieri, 750 poliziotti, 420 finanzieri e 300 penitenziari.

COMPARTO AL COLLASSO

La protesta riguarda, però, molti altri aspetti tra cui il rinnovo del contratto di lavoro per cui sono state avviate trattative con la disponibilità di 11 euro netti in più al mese per un agente. Oltre al personale, denunciano i sindacati, servirebbero anche le caserme visto che "le strutture sono fatiscenti". Per quanto riguarda la polizia altra problematica è quella legata al taglio del 40% delle volanti negli ultimi dieci anni che pesa, inevitabilmente, sul controllo del territorio. La penitenziaria, invece, chiede la sostituzione della vigilanza dinamica con strumenti nuovi in grado di garantire maggiore sicurezza agli agenti nel rapporto con i detenuti. Ulteriore aspetto riguarda il recente riordino delle carriere che finora è stato reputato dalla Consulta "estremamente penalizzante per il personale in divisa e per nulla funzionale al miglioramento dell'organizzazione interna".

La protesta

I sindacati contestano anche i tagli a mezzi e strutture E chiedono di rivedere contratti di lavoro e riordino della carriera



Peso: 40%



Peso: 40%